

Il Direttore

Cremona,

24/05/2012

Prot. Gen. n.

71934

(da citare nella risposta)

Class. 6.4

Fascicolo 11/2012

Spett. Comune di
26100 CREMONA
protocollo@comunedicremona.legalmail.it

e, p.c. Spett. Procura della Repubblica di
26100 CREMONA
prot.procura.cremona@giustiziacerf.it

Spett. Prefettura – Ufficio Territoriale di
26100 CREMONA
protocollo.prefcr@pec.interno.it

Spett. Provincia di Cremona
Area Agricoltura Ambiente
Caccia e Pesca
26100 CREMONA
protocollo@provincia.cr.it

Spett. ASL della provincia di Cremona
U.O. IPAV
26100 CREMONA
dirgen@pec.aslcremona.it

Spett. Comune di
26020 SPINADESCO (CR)
comune.spinadesco@pec.regione.lombardia.it

Spett. Comune di
26028 SESTO ED UNITI (CR)
comune.sestoeduniti@pec.regione.lombardia.it

Spett. Acciaieria Arvedi S.p.A.
26100 CREMONA
Acciaieria-arvedi@pec.arvedi.it

Oggetto: trasmissione dati e rilevamenti ambientali: Ditta "Acciaieria Arvedi S.p.A." - Via Acquaviva, 18 - Cremona.

A seguito della richiesta di specifiche relativamente alla Ditta in oggetto, inviata alla scrivente con nota del 22 maggio 2012 - P.G. 25164/12 dal Comune di Cremona, siamo ad inviare, con la presente, le osservazioni e le valutazioni formulate mediante vari rilevamenti e controlli effettuati da questa Agenzia.

L'Acciaieria Arvedi è stata autorizzata ai sensi della Direttiva IPPC come impianto esistente ai sensi del D.lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i. dalla Regione Lombardia con DDS 6268/2007, successivamente modificato ed integrato ed attualmente autorizzata con decreto della Provincia di Cremona (DDS n. 184 del 22/03/2010), aggiornato con DDS n. 259 del 05/03/2012 e DDS n. 543 del 07/04/2012.

Sede Centrale: I - 20124 Milano (MI), via F. Restelli, 3/1 Tel. 02.6966661 Fax 02.69666247 internet: www.arpalombardia.it

Dipartimento provinciale: I - 26100 Cremona (CR), Via S. Maria in Betlem, 1- e-mail: cremona@arpalombardia.it

PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it - Fax 0372.592130





Il Direttore

Già con decreto regionale del 2007 sono stati fissati i limiti per i parametri PCDD e PCDF (diossine), nel rispetto della normativa vigente ($0,5 \text{ ng l-teq/m}^3$), relativi alle emissioni in atmosfera del forno esistente, successivamente confermati dalla Provincia di Cremona anche per il secondo forno.

Si fa presente inoltre che la sentenza del TAR di Brescia n. 398 del 11/03/2011, in merito al ricorso di comitati ambientalisti, ha definito l'infondatezza dell'applicabilità del limite di $0,1 \text{ ng l-teq/m}^3$ per le acciaierie in quanto non associabili agli impianti di incenerimento di rifiuti di cui alla Direttiva 200/76/CE relativa all'incenerimento dei rifiuti.

Il Decreto di A.I.A. prevede secondo le disposizioni di cui al citato D.lgs. 152/06 art. 29-sexies¹, che l'impianto debba essere soggetto ad un regime di autocontrollo (che prevede registrazioni e misure in continuo e periodiche di parametri di processo, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed emissioni) oltre che a controlli ordinari e straordinari da effettuarsi a cura dell'autorità di controllo².

Per i complessi I.P.P.C. l'autorità di controllo è A.R.P.A., che, sulla base dell'autorizzazione rilasciata, ha l'obbligo di effettuare due controlli ordinari nell'arco temporale di durata dell'autorizzazione che, nel caso dell'Acciaieria Arvedi, è di sei anni in quanto la stessa è certificata UNI EN ISO 14001.

Per controllo ordinario si intende un controllo programmato dall'Agenzia secondo i criteri della Raccomandazione 2001/331CE³ teso a verificare in modo integrato tutti gli aspetti ambientali dell'attività tramite verifiche documentali delle registrazioni prescritte, ispezioni e misure e campioni di acque, rifiuti, emissioni in atmosfera per accertare il rispetto dei limiti imposti dall'Autorizzazione.

I controlli che ARPA effettua presso le aziende IPPC sono programmati su scala regionale mediante criteri ispirati alla direttiva 61/96/CE IPPC⁴ e alla Raccomandazione 2001/331/CE⁵.

A.R.P.A. di sua iniziativa o su richiesta dell'Autorità Competente o dei Sindaci può inoltre effettuare ispezioni straordinarie che, per la loro caratteristica, possono limitare il proprio campo di azione a specifici aspetti od emissioni senza l'obbligatorietà di valutare tutto il processo produttivo e tutte le emissioni.

Le ispezioni straordinarie possono essere pertanto programmate o decise da A.R.P.A. sulla base delle criticità ambientali specificamente segnalate dagli enti territoriali o da parte di, istituzioni od associazioni riconosciute.

L'Acciaieria Arvedi, a causa degli aspetti ambientali significativi derivanti dalle sue dimensioni, dall'ubicazione che la vede collocata in un'area densamente industrializzata e dalla relativa vicinanza a centri abitati, è stata

¹ Art. 29-sexies. L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano, in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai Comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale. Tra i requisiti di controllo, l'autorizzazione stabilisce in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3. Per gli impianti di cui al punto 6.6 dell'allegato VIII, quanto previsto dal presente comma può tenere conto dei costi e benefici. Per gli impianti di competenza statale le comunicazioni di cui al presente comma sono trasmesse per il tramite dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

² Art. 29-decies. L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, per impianti di competenza statale, o le agenzie Regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente, negli altri casi, accertano, secondo quanto previsto e programmato nell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 29-sexies, comma 6 e con oneri a carico del gestore:

a) il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale;
b) la regolarità dei controlli a carico del gestore, con particolare riferimento alla regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione;
c) che il gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione e in particolare che abbia informato l'autorità competente regolarmente e, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, tempestivamente dei risultati della sorveglianza delle emissioni del proprio impianto.

³ Parlamento Europeo e Consiglio - Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri (2001/331/CE)

⁴ Direttiva 96/61/CE del 24 settembre 1996 sulla prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento (G.U.C.E. 10 ottobre 1996, n. L 257)

⁵ Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 aprile 2001 2001/331/CE che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri (G.U.C.E. 27 aprile 2001 n. L 118/41)

Sede Centrale: I - 20124 Milano (MI), via F. Restelli, 3/1 Tel. 02.696661 Fax 02.69666247 internet: www.arpalombardia.it

Dipartimento provinciale: I - 26100 Cremona (CR), Via S. Maria in Betlem, 1- e-mail: cremona@arpalombardia.it

PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it - Fax 0372.592130



Il Direttore

oggetto di oltre 30 ispezioni dal 1992 fino al 2007 e dal rilascio del primo Decreto A.I.A. fino ad oggi altre 32 ispezioni straordinarie.

Oltre alle ispezioni straordinarie, l'Acciaieria Arvedi è stata oggetto di un controllo ordinario, nel periodo temporale compreso fra il 02/12/2009 ed il 21/04/2010.

Il secondo controllo ordinario allo stabilimento previsto dall'AIA è iniziato in data 07/03/2012 e le attività di verifica sono tutt'ora in corso.

Dalla data di inizio del controllo ordinario attualmente in corso l'azienda ha ottenuto due aggiornamenti dell'autorizzazione relativamente alla produzione di acciaio magnetico ed al ripristino della discarica interna già autorizzata.

Nel corso del controllo ordinario in atto si è accertato che la ditta sta predisponendo l'installazione di un sistema di campionamento in continuo delle diossine, che sarà completato durante la fermata estiva; per il rispetto di tale adempimento (prescrizione DDS n. 184/2010 punto E.1.5.8) l'azienda ha dichiarato difficoltà di carattere tecnico, derivanti dalle dimensioni dei camini dei forni e dalle portate degli effluenti gassosi, confermate anche dalla società incaricata di realizzare tale strumentazione. Di quanto accertato si darà comunicazione all'Autorità Competente per l'eventuale assunzione di provvedimenti di propria competenza.

Per quanto riguarda l'aspetto relativo alle emissioni dai camini dei due forni elettrici, ed in particolare sul parametro "diossine", le analisi, effettuate nel rispetto del Piano di Monitoraggio e Controllo, hanno rilevato le seguenti concentrazioni:

1	forno ISP	valore
26/06/2008	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,100 ng/Nm ³
02/12/2008	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,100 ng/Nm ³
26/05/2009	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	0,160 ng/Nm ³ *
08/06/2009	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	0,160 ng/Nm ³ *
19/11/2009	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,100 ng/Nm ³
18/05/2010	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,100 ng/Nm ³
29/09/2010	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,025 ng/Nm ³
29/04/2011	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,025 ng/Nm ³
23/11/2011	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,025 ng/Nm ³

E13	forno ESP	valore
25/11/2011	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,025 ng/Nm ³
06/04/2011	Policlorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani (PCDD + PCDF)	< 0,025 ng/Nm ³

* campionamenti ed analisi effettuati da Stazione Sperimentale dei Combustibili

I risultati confermano, anche dopo la modifica relativa all'ampliamento autorizzato con il DDS 184/2010, il rispetto dei limiti indicati nell'AIA (0,5 ng I-teq/m³) ed evidenziano come i valori delle emissioni dei due forni fusori ad arco elettrico risultino inferiori ai limiti di rilevabilità degli strumenti.

Sede Centrale: I - 20124 Milano (MI), via F. Restelli, 3/1 Tel. 02.696661 Fax 02.69666247 internet: www.arpalombardia.it

Dipartimento provinciale: I - 26100 Cremona (CR), Via S. Maria in Betlem, 1- e-mail: cremona@arpalombardia.it

PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it - Fax 0372.592130



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175.ARPL

Il Direttore

I campionamenti e le analisi del 26/05/2009 e 08/06/2009 sono stati effettuati dalla Stazione Sperimentale dei Combustibili, Istituto che ha collaborato anche con ARPA Lombardia nelle istruttorie tecniche per il rilascio delle AIA e nel campionamento delle emissioni di alcune acciaierie ubicate in provincia di Brescia per la ricerca del parametro "diossine".

Nell'ambito del programma di controllo regionale ARPA dei microinquinanti "diossine", è stata richiesta l'effettuazione di una campagna di campionamento specifica delle emissioni dei due forni fusori elettrici dell'acciaieria.

Come ulteriore elemento di garanzia di efficacia del sistema di abbattimento delle emissioni dei due forni fusori ad arco elettrico si evidenzia come, per entrambi i forni, anche sulla base dei campionamenti ed analisi effettuati dall'Agenzia, le emissioni siano caratterizzate da concentrazioni estremamente basse di polveri (circa 1 mg/Nm³ o valori inferiori).

In conclusione si fa presente che la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/11/2010⁶, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) ha previsto che i limiti per le diverse tipologie industriali devono essere quelli raggiungibili con l'adozione delle BAT.

Le nuove BAT relative agli impianti per la produzione di ghisa e acciaio sono state adottate con Decisione di esecuzione della Commissione 2012/135/UE pubblicata sulla Gazzetta Europea il 08/03/2012.

Tale decisione stabilisce per le acciaierie di seconda fusione il limite di emissione per i PCDD e PCDF pari a 0,1 ng I-teq/m³.

Le nuove BAT dovranno essere recepite nelle autorizzazioni integrate ambientali entro 4 anni dalla data di pubblicazione della Decisione citata, come stabilito dall'art. 21 paragrafo 3 della Direttiva e riportato al punto (8) della Decisione stessa, nei modi e nei tempi definiti dall'Autorità Competente (Provincia di Cremona).

Per quanto sopra riportato (vedi tabella) si evidenzia comunque che le emissioni sono già conformi ai nuovi valori indicati dalle BAT.

Per quanto riguarda gli elevati valori di PM10 rilevati nella centralina di Spinadesco, nel periodo autunno-inverno 2011/2012, si ribadisce che questi sono assolutamente in linea con quelli rilevati dalle altre tre centraline attive sul territorio del Comune di Cremona, come facilmente riscontrabile dal sito di ARPA Lombardia.

Nella speranza di essere stati sufficientemente esaurienti, e ribadendo la nostra disponibilità ad ulteriori eventuali chiarimenti, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

Giampaolo Beati



Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Beati Tel. 0372 592168

E-mail: p.beati@arpalombardia.it

⁶ Direttiva 2010/75/Ce, art. 15 commi 2, 3

Sede Centrale: I - 20124 Milano (MI), via F. Restelli, 3/1 Tel. 02.696661 Fax 02.69666247 internet: www.arpalombardia.it

Dipartimento provinciale: I - 26100 Cremona (CR), Via S. Maria in Betlem, 1- e-mail: cremona@arpalombardia.it

PEC: dipartimentocremona.arpa@pec.regione.lombardia.it - Fax 0372.592130



UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n.9175 ARPL